

# Il Domenica (C) del Tempo Ordinario

**Testo del Vangelo ( Gv 2,1-12):** In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Dopo questo fatto scese a Cafàrnao, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

---

*«C'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli»*

Rev. D. Enric PRAT i Jordana  
(Sort, Lleida, Spagna)

**Oggi, possiamo contemplare gli effetti benefici della presenza di Gesù e di Maria sua Madre, nel cuore degli avvenimenti umani, come nel caso che ci occupa: «Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù, Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli» (Gv 12,1-2).**

**Gesù e Maria, con un'intensità diversa, fanno presente Dio in qualsiasi luogo dove siano, e dove c'è Dio, lì c'è amore, grazia e miracolo. Dio è il bene, la verità, la bellezza, l'abbondanza. Quando il sole distende i suoi raggi nell'orizzonte, la terra si illumina e riceve calore, e ogni vita lavora per produrre il suo frutto. Quando lasciamo che Dio si avvicini, il bene, la pace e la felicità crescono sensibilmente nei cuori, chissà freddi o addormentati fino allora.**

**La mediazione che Dio ha scelto per essere presente tra gli uomini e comunicarsi profondamente fra di loro è Gesù Cristo. L'opera di Dio arriva al cuore del mondo per l'umanità di Gesù Cristo e secondariamente, per la presenza di Maria. Non immaginavano i fidanzati di Cana chi avevano invitato alle loro nozze. L'invito si doveva probabilmente a qualche vincolo di amicizia o di parentela. In quei momenti Gesù non aveva ancora fatto nessun miracolo e l'importanza della sua figura era sconosciuta.**

**Egli accettò l'invito perché è a favore delle relazioni umane, principali e sincere, si sentì attratto dall'onestà e buona disposizione di quella famiglia. Così Gesù fece presente Dio in quella celebrazione familiare. Questo, «a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui» (Gv 2,11). Lì, il Messia «Apri il cuore dei discepoli alla fede grazie all'intervento di Maria, la prima credente» (Giovanni Paolo II).**

**Approssimiamoci anche noi all'umanità di Gesù cercando di conoscere e amare di più e in modo progressivo la sua traiettoria umana ascoltando la sua parola, crescendo in fede e fiducia fino a vedere in Egli il volto del Padre.**

***Pensieri per il Vangelo di oggi***

- 

«Il cuore di Maria, che non può non provare compassione per gli sfortunati (...), l'ha spinto ad assumere lei stessa il ruolo di intercessore e chiedere al suo Figlio il miracolo. Se questa buona Signora si fosse comportata così senza che gli fosse chiesto cosa sarebbe stato se l'avessero supplicata?» (San Alfonso M<sup>a</sup> de Liguori)

- 

«Maria, non fa proprio una richiesta a Gesù; lei dice semplicemente: “Non hanno vino”. Non chiede nulla in particolare, tanto meno che Gesù usi il suo potere, che faccia un miracolo, producendo vino. Semplicemente, informa Gesù e lo lascia decidere cosa fare» (Benedetto XVI)

- 

« Alle soglie della sua vita pubblica, Gesù compie il suo primo segno – su richiesta di sua Madre – durante una festa nuziale (Cf. Gn 2,1-11) La Chiesa attribuisce una grande importanza alla presenza di Gesù alle nozze di Cana. Vi riconosce la conferma della bontà del matrimonio e l'annuncio che ormai esso sarà un segno efficace della presenza di Cristo» (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1.613)